



# *Ministero della Salute*

**Intervento in plenaria del  
Ministro della salute Beatrice Lorenzin  
alla  
70<sup>a</sup> Assemblea Mondiale della Sanità  
(Ginevra 22-31 maggio 2017)**

Traduzione a cura dell' Ufficio 5 - Rapporti con l'Unione Europea, il Consiglio d'Europa,  
l'OCSE, l'OMS e le altre Agenzie ONU e Organizzazioni Internazionali -  
Direzione Generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali

**Signora Presidente, Direttore generale, Colleghi, Autorità,**

concordiamo con l'intervento effettuato da Malta a nome dell'Unione Europea e dei suoi stati membri.

Innanzitutto desidero inviare le mie condoglianze al Regno Unito per l'orribile attacco terroristico (al concerto di Manchester) della scorsa notte. Siamo vicini alle famiglie e ai genitori che hanno perso i loro cari.

L'Italia è uno degli ultimi sistemi sanitari universali basati su un approccio "Una sola salute", in grado di mantenere gli elevati standard di cura conseguiti nel corso degli anni a un costo ragionevole e sostenibile.

Nonostante una crisi economica lunga e difficile, siamo rimasti resilienti e inclusivi, al punto che siamo riusciti a fornire anche a mezzo milione di migranti, salvati dal mare, lo stesso livello di cura degli italiani residenti.

Penso che in nessun altro luogo del mondo il concetto di diritto universale alla salute si è materializzato meglio, nessuno è stato veramente lasciato indietro, con un bilancio sanitario nazionale che vale solo il 6,5% del PIL, forse il più basso nell'area dell'OCSE.

Nonostante i vincoli finanziari, abbiamo di recente lanciato una campagna di eradicazione dell'epatite C, totalmente finanziata da un fondo pubblico speciale. Questo fondo include una serie di farmaci innovativi che acquistiamo a un costo accessibile.

Questo consente di consolidare la tendenza decrescente della mortalità per cancro in parallelo a un importante miglioramento della sopravvivenza.

Siamo stati capaci di riformare e di adattarci ai cambiamenti demografici ed epidemiologici, rispondendo alle sfide dell'epidemia silenziosa delle malattie croniche, promuovendo la salute mentale e fornendo agli strategie e trattamenti medici adeguati per gli anziani.

Allo stesso tempo abbiamo incluso la medicina di genere lungo tutto il corso della vita e – in particolare – la salute riproduttiva al centro della nostra agenda politica nazionale.

La persistente minaccia delle malattie non trasmissibili è stata affrontata con la più ampia offerta di vaccini al mondo. Tre giorni fa abbiamo emanato un nuovo decreto che rende obbligatori 12 vaccini per accedere alla scuola tra zero e sedici anni (*ndr. il decreto sarà sottoposto all'esame delle Camere e, quindi, passibile di modifiche prima della sua conversione in legge*).

Abbiamo anche accettato di presiedere la Global Health Security Agenda, promuovendo una attenta interazione tra salute e sicurezza per prevenire e controllare le epidemie, affrontando la sicurezza e la protezione delle nostre squadre di medici che lavorano in contesti difficili.

Abbiamo investito ampiamente nella prevenzione, affrontando anche il degrado ambientale, attuando piani locali e nazionali per la sicurezza dell'acqua e degli alimenti, mitigando l'inquinamento atmosferico e gli effetti degli interferenti neuro-endocrini sullo sviluppo della prima infanzia, come indicato dalla più recente ricerca epigenetica.

Di conseguenza, l'evidente e preoccupante impatto dei cambiamenti climatici sui profili sanitari è il contenuto fondamentale della Presidenza Italiana del G7, che mira a progettare strategie globali fattibili ed efficaci, in linea con la COP21.

**Signora Presidente, Direttore Generale, Colleghi, Autorità**, nel mio paese sono il Ministro della Salute rimasto in carica più a lungo e ho sempre guardato all'evidenza scientifica, basata su una ricerca indipendente, quale principio guida che ha orientato le mie decisioni politiche.

Equità, solidarietà e inclusione sono cruciali per raggiungere questa visione.

Pertanto il nostro valore fondamentale è stato il costante dialogo con le persone, le famiglie e le comunità, dando voce a coloro che vivono ai margini della nostra società, i poveri e gli altri esclusi.

Stiamo costantemente cercando di potenziare una lotta comune contro la miseria, la privazione e la mancanza di accesso ai diritti fondamentali, che abbiamo affrontato con un ampio pacchetto di interventi, di recente aggiornati e ampliati.

Dopo 14 anni, il mio Paese siederà nuovamente nel Consiglio Esecutivo dell'OMS e desidero concludere il mio intervento con una forte richiesta a tutti voi.

Lavoriamo insieme per sostenere una giusta riforma dell'OMS, fornendo con generosità il sostegno finanziario e tecnico di cui l'agenzia ha bisogno per mantenersi forte, libera, indipendente e per guidarci nella vitale battaglia per la piena realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Grazie